l'ancora
socialisti
i verdi
indipendenti
nuova via

Bollettino
Maggio 2026

Cari cittadini,

non ci siamo dimenticati di voi, il Gruppo è sempre più impegnato sui temi che stanno a cuore alla popolazione. In questo volantino troverete un tema che ad oggi noi reputiamo sia al centro della vostra attenzione.
Buona lettura.
Nel volantino troverete delle nuvolette con delle domande a cui speriamo vogliate rispondere direttamente sul nostro sito o via e-mail. Per i consiglieri comunali, che vi rappresentano, che in un prossimo futuro dovranno prendere delle decisioni è importante conoscere la vostra opinione. Grazie

Dalle parole ai (mis)fatti o "la tragicommedia del ex-oratorio"

“Scrivo perché c'è una bugia che voglio smascherare, un fatto sul quale voglio attirare l'attenzione”, chiariva Orwell in un suo saggio, 80 anni fa: con lo stesso spirito dedichiamo una pubblicazione all’ex oratorio. Il tema non è nuovo: lo stato di abbandono della struttura testimonia come anni di mala gestione e carenza di visione siano l’anticamera della svalutazione del bene comune, indipendentemente dal suo valore storico o sociale. Additare colpe e colpevoli sarebbe di poco aiuto, se non per intrattenere il lettore: è preferibile ragionare sul presente e capire se, preso atto degli errori commessi (e sono tanti…), Melide può vantare rinnovate coscienza e consapevolezza, così da poter dormire sonni tranquilli.

Partiamo dai fatti: le modine posate, che hanno ispirato ipotesi e acceso discussioni in ogni angolo del paese, risultato di una domanda di costruzione preliminare di un privato che coinvolge il fondo comunale per vincoli regolamentari. Il Municipio ha dunque elaborato un piano per la riqualifica dello stabile? Non esattamente. Ma è quello che alcuni vogliono far credere, ossia che per apprezzare il potenziale dell’ex oratorio, una domanda di costruzione sia lo strumento più valido. Poco importa se il progetto in esame segua una logica di parte, essendo del resto finanziato interamente dal confinante.

Tentativi per sensibilizzare l’esecutivo non sono mancati, anche in occasione delle sedute di Consiglio Comunale. Ma come non bastò la destinazione come “sede di attività ricreative, culturali, sociali“ ad impedire un tentativo di demolizione su incarico del Municipio — sventato da un ricorso di un privato (per interessi ormai noti) — non sono servite ancora, per ora, o per nulla le richieste di chiarimento sulla situazione o la nascita di un gruppo di lavoro dedicato al tema. Gruppo che si è chinato e ha provato ad inquadrare la problematica da ogni angolatura, distinguendo le soluzioni a beneficio pubblico e le mere opzioni di comodo…
In quale direzione ci si sta muovendo, dunque? È presto per dirlo, senza chiarimenti dell’Esecutivo; per ora la

Grafica di Asha Tognola / Sceghi Grafica e Pubblicità

mancanza di aggiornamenti formali ha suscitato gran dispiacere e più di una perplessità.

Da un lato il Municipio pare stia cercando scorciatoie per uscire dello stallo legato all'ex oratorio, aprendo ad ipotesi di cessione o collaborazioni con il confinante (in stile "Ponzio Pilato": rimpinguare le casse e liberarsi di un problema, amen se qualcuno ne paga il conto), rinunciando ad investire per dare nuovo lustro alla struttura e legarla a progetti solidi e di interesse pubblico. Eppure nell'ultimo Consuntivo i Municipali ribadivano la volontà di proseguire una "politica di investimenti importanti" e dimostrarsi un Comune "orientato alle famiglie"…
Dall'altro lato disorienta la resa incondizionata dell'esecutivo per il recupero di una struttura storicamente rilevante: in un'epoca dove le spese per la valorizzazione di edifici sono ingenti laddove se ne riconosce il pregio, con interi palazzi spostati di qualche metro per garantirne la conservazione, a Melide si nuota contro corrente e si accampano scuse.

In un calderone di confusione si mescolano presunti costi esorbitanti (basati su stime spannometriche), supposti vincoli regolamentari che impedirebbero interventi sull'edificio (non si è fatta formalmente chiarezza), millantata disponibilità di strutture per accogliere i bisogni dei cittadini (in antitesi con quanto ribadito dal Gruppo di lavoro e in anticipo rispetto ai risultati attesi dallo studio rivolto ai bisogni degli anziani e alla situazione assistenziale socio-sanitaria dei medesimi e delle persone sole).
La speranza di chi prova a confondere è quella di tediare il cittadino, che pur di risparmiarsi una lagna potrebbe essere tentato di rinunciare a rilanciare la discussione. Vale davvero la pena di tacere e lasciare modo al Municipio di dire che la strada individuata è quella condivisa dai Melidesi, sulla base di un (già sentito, in molte circostanze) "nessuno si è lamentato"?

Non è piuttosto ragionevole riaffermare la volontà di restituire una veste dignitosa all'ex oratorio e renderlo fulcro di "attività ricreative, sociali e culturali"? E soprattutto, in quale misura ritenete giusto considerare collaborazioni con privati se questi si oppongono all'interesse dei cittadini, ostacolando la realizzazione di opere o il restauro di beni ed impedendo la fruizione di spazi e servizi per un tornaconto personale?
In attesa di apprezzare gli sviluppi, vi invitiamo a restare vigili e a condividere la vostra opinione! Ricordatevi sempre: siete voi cittadini a decidere le sorti del vostro Comune. Siate partecipi, siate attivi e fate sentire la vostra voce!

Carlo Pierobon

Ex-oratorio: centro di aggregazione per rivitalizzare il nucleo storico

Il nucleo storico, cuore della nostra identità, soffre di una carenza di spazi di aggregazione. Tutte le attività che attraggono il pubblico sono concentrate sulla riva del lago mettendo in secondo piano il ruolo fondamentale dell'insediamento storico.

Gli intendimenti del Consiglio Comunale
È il Piano particolareggiato del Nucleo, strumento strategico e programmatico adottato all'unanimità dal legislativo nel 2011, che rileva come la valorizzazione e la rivitalizzazione del nucleo e delle aree circostanti, il miglioramento della qualità di vita in paese incrementano il senso di appartenenza e rappresentano quindi una preoccupazione prioritaria e centrale della pianificazione comunale. Esso poneva come obiettivo la promozione dell'attrattività del nucleo centrale come punto di aggregazione. Per questo motivo allo stabile ex-oratorio è stata assegnata la funzione di "*Sede per attività ricreative, culturali e sociali*" definendo le modalità di intervento secondo prescrizioni vincolanti e seguendo le indicazioni di un modello urbanistico equilibrato che tutela il passato e riqualifica il presente.

Quale attuazione della strategia adottata dal Consiglio Comunale nel 2011?
La pianificazione dava indicazioni orientative per la fase realizzativa inserendo la costruzione d'interesse pubblico dell'ex-oratorio in un lasso di tempo di 10 anni con un investimento sostenibile quantificato in poco meno di 500'000 CHF volto a generare un valore sociale duraturo. L'indicazione era chiaramente una ipotesi di lavoro quale elemento di sostegno e d'indirizzo per le scelte politiche. Lo stato attuale di degrado della costruzione testimonia in modo evidente la mancanza di determinazione del Municipio nel voler dare avvio alla fase progettuale e realizzativa.

Il progetto pubblico-privato e gli indirizzi della pianificazione
Il dibattimento sullo stabile ex-oratorio è diventato di attualità con l'inoltro (fine 2025) della domanda di costruzione (istante il privato confinante) che interessa i due stabili adiacenti. Le norme del piano regolatore prevedono che l'edificabilità sulle due parcelle avvenga secondo un concetto unitario, fermo restante la destinazione d'uso della costruzione d'interesse pubblico "*sede di attività ricreative, culturali, sociali".* Le modine posate sui fondi e il progetto pubblicato evidenziano gli

ingombri e i contenuti dello stesso. Per quanto concerne lo stabile comunale “ex-oratorio” si rileva una quota del colmo del tetto a +8.50m che eccede il limite tassativo di 6.00m prescritto per non ostacolare la Chiesa. Preoccupa poi la destinazione d'uso “UFFICIO” prevista al primo piano che sembra collegato funzionalmente alla parte privata del fondo adiacente. Situazioni che certificherebbero aspetti di non-conformità urbanistica rispetto alle norme del piano regolatore in vigore.

Prossimi passi
Nella seduta del 17 marzo 2025 il Municipio ha deliberato l'allestimento di una proposta di messaggio municipale per l'avvio di una variante di PR relativa ai fondi in questione per lo sviluppo di un progetto pubblico-privato. A tutt'oggi non è dato conoscere l'esito del mandato. Sicuro è che sarà il Consiglio Comunale a ponderare dettagliatamente vantaggi e svantaggi di modifiche di PR.

Gruppo Ancora

Ex-Oratorio: un luogo di incontro fra le generazioni

Un progetto che intenda creare e difendere un punto di incontro ad uso delle generazioni, significa mostrare **politicamente** una visione che nel tempo si propone di mantenere un dialogo aperto.
L'area dello stabile dell'ex Oratorio potrebbe dover essere condivisa con uno spazio privato-commerciale, il perché lo abbiamo compreso dagli articoli precedenti.
Di seguito si espone una bozza per un'idea esclusivamente ad interesse della collettività.

SPAZIO delle generazioni “Alberobello”

Lo spazio intergenerazionale “Alberobello” vuole essere uno spazio comunale per i cittadini di tutte le età, dove si propongono incontri tematici, corsi e atelier sui temi della salute, e un cineforum. Lo spazio al piano terra è composto da un locale con, un piccolo angolo cottura, un wc, il piano superiore di una sala. Questo spazio desidera non essere solo un punto di incontro per le generazioni, ma anche un laboratorio di iniziative che promuovono il benessere fisico e psicologico. Partecipando alle attività organizzate non solo si contribuirebbe a migliorare il benessere personale, ma rappresenterebbe anche un'importante occasione per stringere nuove relazioni, rafforzare i legami esistenti e sentirsi parte di una comunità.

Attività proposte:
- incontro mensile sui temi della salute e prevenzione;
- proiezione mensile di un film, a cui fa sempre seguito un momento di discussione e riflessione con il pubblico;
- aperture settimanali per attività spontanee comunitarie, giochi di società, cucito, ecc.;
- apertura settimanale per una colazione in compagnia.

Lo scopo di questa bozza è quello di suscitare riflessioni in tutti noi, volte alla difesa del BENE COMUNE.

Grazia Bosco

Potrebbe interessare alle Associazioni Melidesi che si occupano di attività per gli anziani disporre di uno spazio proprio?

Vogliamo chiedere al nostro Municipio di trovare una soluzione che non sia la vendita dello stabile?

Abbiamo desiderio di far rivivere l'ex-oratorio?

Ci interessa mantenere il nostro stabile?

Preferiamo un Comune finanziariamente più ricco o socialmente più attivo?

La scelta di oggi diventa il futuro di domani! Se fosse casa vostra? Ricordatevi che lo è!

Sarebbe un valore aggiunto per Melide avere un centro giovani, con attività polivalenti e strutturate, pratiche e informative destinate ad adolescenti e bambini?

Grazie per il vostro aiuto. *Corinna Sabateri, capo gruppo in Consiglio comunale.*

Info dal municipale

Su impulso della mozione approvata dal Consiglio comunale, il Municipio di Melide ha avviato lo studio sui bisogni della popolazione anziana e delle persone sole. Un primo passo concreto per comprendere meglio la realtà del territorio, valorizzare il lavoro delle associazioni locali e costruire possibili sviluppi futuri partendo dall'ascolto e dai bisogni reali della popolazione.

Luca Di Meco

Ancora Estate

Festa delle famiglie – 29.08.2026

Anche quest'anno il Gruppo L'Ancora organizzerà la festa per la popolazione. Visto che avremo a disposizione la Piazza rimessa a nuovo molte saranno le attività. Vogliamo dare anche la possibilità ad artisti del paese e dintorni di esporre le proprie opere.
Chi fosse interessato può annunciarsi a: anny.roth@bluewin.ch, **entro il 12 giugno 2026.**
Vi aspettiamo numerosi.

Ci saranno anche bancarelle quindi se qualcuno del paese vuole esporre e vendere i suoi articoli basta che mi contatti al **079 540 63 28 – Anny, entro il 26 maggio 2026** in quanto dobbiamo riservare le bancarelle.

Ringraziamo di cuore chiunque volesse sostenerci con una donazione libera.
Il vostro contributo ci aiuta nel tenervi sempre informati e ci incoraggia nel raggiungere i nostri obbiettivi.

Gruppo L'Ancora